

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

RIMANENZE

CREDITI

CREDITI BANCOPOSTA

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

RATEI E RISCONTI ATTIVI

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDI RISCHI ED ONERI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DEBITI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

COSTI DELLA PRODUZIONE

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

IMPOSTE SUL REDDITO

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2002 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.127 del 9 aprile 1991 integrate dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'impresa;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da informazioni e commenti sull'andamento della gestione del Gruppo, contenuti nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, e dal Rendiconto Finanziario.

Altre Informazioni

Sia il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 che i bilanci delle principali società consolidate, così come nel precedente esercizio, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di primarie società di revisione.

Dal 1° gennaio 2002 la Capogruppo ha modificato il criterio di classificazione e determinazione della componente IVA soggettivamente indetraibile che sul conto economico viene attribuita direttamente alle corrispondenti voci di costi operativi da cui è stata generata anziché in unica voce di costo iscritta tra gli oneri diversi di gestione, mentre sullo stato patrimoniale il debito per IVA indetraibile su fatture da ricevere dal corrente esercizio viene esposto tra i debiti di natura commerciale anziché tra i debiti diversi. Per consentire una più appropriata lettura dei dati, ciascuna tabella di dettaglio dei costi per acquisizione di beni e servizi è seguita da una tabella proforma in cui i costi dell'esercizio precedente includono anche la componente di IVA indetraibile.

Nei prospetti contabili e nel seguito della presente nota integrativa, la definizione di "Controllante" è da intendersi con riferimento all'azionista unico "Ministero dell'Economia e

delle Finanze". Inoltre tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Poste Italiane S.p.A. (società Capogruppo) e delle sue controllate dirette e indirette.

Nel perimetro di consolidamento sono comprese le società elencate nella tabella successiva, consolidate con il metodo integrale.

Tabella n. 1 - Elenco delle partecipazioni consolidate

Denominazione	Quota % posseduta	Capitale Sociale	Utile (Perdita)	Patrim. Netto contabile
Attività Mobiliari S.p.A. (Roma)	100%	1.170	(1.121)	49.766
E.G.I. S.p.A. (ex Special Transport S.r.l.) (Roma)	100%	103.200	(1.702)	346.299
Mistral Air S.r.l. (Roma)	75%	530	381	993
Postecom S.p.A. (Roma)	100%	6.450	(11.541)	16.334
Ptshop S.p.A. (Roma)	100%	2.582	75	2.657
Securipost S.p.A. (Roma)	100%	153	(676)	(308)
Poste Italiane Trasporti S.p.A. (ex BS Fast Cargo S.r.l.) (Roma)	100%	1.020	(472)	689
SDA Express Courier S.p.A. (Roma)	100%	54.600	882	84.326
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. (Roma)	76%	516	0	516
Eboost S.r.l. (Roma)	100%	5.100	(2.276)	3.699
E.P.I. S.r.l. (Bologna)	100%	10	92	110
Informatica e Servizi S.r.l. (Roma)	100%	500	220	917
Mototaxi S.r.l. (Roma)	100%	41	(1.102)	190
SDA Logistica S.r.l. (Roma)	100%	2.500	(2.135)	3.143
Postel S.p.A. (Roma)	100%	20.400	1.006	38.215
Docutel Communication Services S.p.A. (Siena)	85%	500	351	923
Innovative Solutions S.p.A. (Genova)	99%	250	(20)	234
PostelPrint S.p.A. (ex Printel S.p.A.) (Roma)	50%	7.140	(315)	58.561
Postel Direct S.p.A. (Roma)	100%	9.038	(1.401)	11.471

Rispetto al 31 dicembre 2001, sono state incluse nel perimetro di consolidamento Postel Direct S.p.A., costituita ed operativa da gennaio 2002, E.P.I. Trans Bank Service S.r.l., il cui controllo da parte di SDA Express Courier S.p.A. è stato assunto da marzo 2002 con l'acquisto dell'ulteriore 70% della partecipazione rispetto al 30% già posseduto, Mistral Air S.r.l. per effetto dell'acquisto del 75% della partecipazione da parte della Capogruppo Poste Italiane

S.p.A. avvenuto ad ottobre del 2002, Ptshop S.p.A., operativa da giugno del 2002 e Docutel Communication Services S.p.A. operativa da aprile 2002.

In data 12 dicembre 2002, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2002, le società Lacchi Trasporti Postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l., che al 31 dicembre 2001 non erano incluse nell'area di consolidamento in quanto acquisite solo da pochi mesi, a seguito di un atto di fusione sono state incorporate nella controllante BS Fast Cargo S.r.l. che contestualmente è stata trasformata in società per azioni assumendo la nuova denominazione sociale di Poste Italiane Trasporti S.p.A..

Inoltre, in data 23 dicembre 2002 con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° luglio 2002, SDA Partecipazioni S.r.l., già inclusa nell'area di consolidamento, è stata fusa per incorporazione nella controllante SDA Express Courier S.p.A..

Non sono state incluse nell'area di consolidamento le società Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.r.l. e BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, stante la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo, SIM Poste S.p.A. poiché in liquidazione e le società Newco 3 S.p.A., Actel S.p.A. e Postel Promo S.p.A. (ex Mediprint S.r.l.) in quanto non ancora operative mentre il Consorzio Poste Link, anch'esso non operativo è stato escluso in quanto chiuderà il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2003.

Sono state, inoltre, escluse le società Break Even S.r.l., in quanto non ancora operativa e per la quale nel corso del mese di gennaio 2003 è stata deliberata la messa in liquidazione, e Kipoint S.r.l. (già SDA Sviluppo Franchising S.r.l.), operativa solo dalla fine del secondo semestre 2002.

Le Società Print on Demand Solutions S.p.A., Sigma Moore S.p.A. e Squares S.r.l. sono state escluse poiché la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Infine, la società Strike Media Promotion S.r.l. è stata liquidata a far data dal 19 dicembre 2002 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto.

Circa i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione" – "Immobilizzazioni finanziarie".

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove

necessario, per eliminare gli effetti delle operazioni realizzate tra le società del Gruppo e per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

I principali criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- assunzione delle attività, passività, costi e ricavi iscritti nei rispettivi bilanci, attribuendo ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziate in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata in 10 anni. Se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";
- gli utili, le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni realizzate tra Società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito ed i costi e ricavi per operazioni effettuate tra le società consolidate;
- i dividendi, relativi a utili prodotti da società controllate e iscritti nel conto economico della partecipante, poiché già rilevati sottoforma di proventi da partecipazioni nel patrimonio netto del Gruppo, sono rettificati al fine di evitare la doppia rilevazione; i relativi crediti d'imposta vengono, pertanto, classificati alla voce "Imposte correnti", al fine di rappresentare le imposte di competenza del consolidato per il periodo in esame;
- sono eliminate le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate;
- le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati dalle singole imprese consolidate esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono oggetto di eliminazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge e, salvo quanto diversamente specificato, uniformi a quelli adottati per l'esercizio 2001.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo e, ove questo sia richiesto dalla legge, contabilizzate con il consenso del Collegio dei Sindaci.

Detti costi vengono ammortizzati direttamente in conto, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

<u>Categoria – Immobilizzazioni Immateriali</u>	<u>Aliquota</u>
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Avviamento	10% - 20%
Differenza da consolidamento	10%
<u>Altre immobilizzazioni immateriali</u>	<u>20%</u>

La Differenza da consolidamento è rappresentata dal maggior prezzo di acquisto delle partecipazioni nelle società consolidate, rispetto al valore del loro patrimonio netto contabile alla data di acquisizione. La voce Avviamento è originata essenzialmente dal conferimento di rami d'azienda operativi, acquisiti da alcune società del Gruppo. Tali voci sono iscritte tra le voci dell'attivo e ammortizzate in 5 o 10 anni, tenuto conto del mercato in cui esse operano e delle prospettive reddituali future.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di aliquote di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui il Gruppo opera.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, che sono, peraltro, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

<u>Categoria — Immobilizzazioni Materiali</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati Strumentali	3%
Impianti	10% - 20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Costruzioni leggere	10%

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso ed in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%. Tale criterio non genera differenze significative ove la quota per ammortamenti del periodo fosse determinata con il criterio del pro-rata temporis.

Per i terreni e fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria e comunque non aventi natura incrementativa sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art.2426, comma 1, punto 3 del Codice Civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i cespiti sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto (consolidamento sintetico o *equity method*), mentre quelle in liquidazione o destinate alla vendita sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate non strategiche ed in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate entro i limiti delle svalutazioni effettuate.

Gli altri titoli (inclusi i diritti d'opzione) ed i crediti immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione o al valore nominale e svalutati nel caso ricorrano situazioni di perdite durevoli o non derivanti da situazioni congiunturali di mercato.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola si procede ad una rivalutazione del valore di iscrizione fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante iscrizione del fondo svalutazione crediti, che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi di insolvenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera, originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono stati allineati ai cambi correnti di fine esercizio, rilevando al conto economico le relative differenze cambio.

I crediti ricadenti nelle fattispecie di cui al Decreto Lgs. n. 231/02 includono gli interessi moratori maturati alla data di bilancio.

La quota per interessi moratori riferita ai debiti non essendo certa la loro esigibilità è iscritta nell'ambito degli Altri fondi dei Fondi per rischi ed oneri.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da materie prime e merci sono iscritte al costo medio di acquisto, ovvero, se minore, sono ricondotte al presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, mediante apposito fondo rettificativo.

Le rimanenze costituite da immobili destinati alla vendita sono iscritti al minore fra il costo, eventualmente rettificato da quote di ammortamento, e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali svalutazioni sono riflesse in apposito fondo rettificativo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, in euro o in valuta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera, originariamente convertite utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione, sono state allineate ai cambi correnti di fine esercizio.

Per maggiore chiarezza, sono indicati separatamente i saldi relativi alle disponibilità proprie del Gruppo dai saldi provenienti dalla gestione Bancoposta riferita alla Capogruppo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, al 31 dicembre 2002 non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti.

Crediti e debiti Bancoposta e Tesoreria dello Stato

Il bilancio della Capogruppo accoglie i crediti e i debiti relativi alle attività degli ultimi dieci giorni dell'anno, nonché le partite creditorie INPS e INPDAP che riguardano valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, che vedono questi servizi espletati attraverso i conti correnti postali e non più attraverso fondi prelevati dalla Tesoreria dello Stato.

Il saldo nei confronti della Tesoreria dello Stato rappresenta la somma algebrica tra i suddetti crediti e debiti, comprensivi dei flussi acquisiti dai servizi del risparmio e dei conti correnti postali da regolare con la Cassa Depositi e Prestiti.

In ogni caso, nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa nota integrativa, è data ampia informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo netto esposto in bilancio.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti fra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2002, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale o al valore di un euro nel caso di beni in concessione.

I contratti derivati e le swap options sono iscritti tra i conti d'ordine in base al capitale nozionale.

I crediti per titoli di spesa in corso di rendicontazione, per i quali abbiamo ricevuto un'anticipazione da parte della Tesoreria dello Stato, sono esposti nei conti d'ordine al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi per compensazioni a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di altre Amministrazioni dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato, sulla base dell'applicazione delle convenzioni vigenti, agli oneri effettivamente sostenuti, ovvero all'importo stanziato nei relativi capitoli di spesa del bilancio dello Stato.

Nel seguito della nota integrativa sono comunque date indicazioni dei minori ricavi contabilizzati rispetto alle prestazioni rese.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, riferiti a spese di formazione lavoro e a contributi ai sensi L. 488/92, sono iscritti nel periodo contabile in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlili.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate se è remota la possibilità che il relativo debito insorga.

Beni in leasing

Le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate nei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, secondo la prassi civilistica italiana, adottando il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni periodici e l'iscrizione nei conti d'ordine dei residui impegni finanziari nei confronti del locatore.

Nel bilancio consolidato, le operazioni in parola sono rilevate applicando il metodo finanziario, secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale I.A.S. 17, che prevede la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento relative ai beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione nell'attivo del valore attribuibile ai beni stessi e nel passivo del debito residuo.

Pertanto, i beni di investimento durevole oggetto di contratti di leasing finanziario con facoltà di riscatto, sono iscritti fra le immobilizzazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate in coerenza alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In contropartita si iscrive un debito finanziario di importo pari al capitale finanziato ridotto delle quote nel frattempo rimborsate. Nel conto economico sono iscritti per competenza gli oneri finanziari e le quote di ammortamento del periodo.

L'adozione del criterio in parola non ha prodotto effetti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002.

Contratti derivati

I contratti derivati, posti in essere a copertura di attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse ('interest rates swap' e 'opzioni') e i contratti "credit derivatives" sono trattati nel modo esposto di seguito.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rates swap e i premi sui credit derivatives sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

I differenziali di interesse maturati, ma non ancora liquidati alla data di chiusura sono rilevati nelle voci "Ratei attivi" o "Ratei passivi".

Gli utili o le perdite sui contratti derivati sono imputati a conto economico all'atto della loro estinzione.

* * *